LA VOLPE E LA BAMBINA
(Le Renard et l'Enfant)

Regia e Sogg.: Luc Jaquet; **Scenegg.:** Luc Jacquet - Eric Rognard; **Mont.:** Sabine Emiliani; **Musica:** Evgueni Galperine, Alice Lewis, David Reyes; **Interpreti:** Bertille Noël-Bruneau, Isabelle Carré, Thomas Laliberté, Ambra Angiolini (voce); **Origine:** Francia, 2007; **dur.** 92'.

Una bambina vive in una casa nel bosco tra montagne e paesaggi mozzafiato collage di bellissime ambientazioni individuate tra la regione dell'Ain (nell'altopiano del Retord dell'infanzia del cineasta) e il Parco Nazionale d'Abruzzo. La sua è una vita a contatto con il favoloso mondo della natura, in cui passa le giornate ad osservare le piante e gli animali che prosperano al suo interno. In una mattina d'autunno, alla curva di un sentiero, scorge una volpe. Affascinata al punto da dimenticare la paura, osa avvicinarsi. Per un attimo le barriere che dividono la bambina e l'animale svaniscono e deciderà di addomesticarla. Con il passare delle stagioni e tra pazienti appostamenti e astuti tentativi di contatto inizierà una tenera amicizia tra la bambina e l'animale, che le porterà a vivere diverse avventure e ad imparare a sue spese che la natura ha le sue regole e i suoi principi da rispettare.

Luc Jaquet ripercorre le strade che lo hanno portato all'Oscar nel 2005 con *La marcia dei pinguini* in una combinazione equilibrata di messa in scena, drammaturgia umana e freschezza del documentario naturalistico.
Ma questo film non è un documentario, è più una favola da "C'era una volta...una volpe e una bambina" che non può non richiamare alla mente La Fontaine o Saint-Exupéry. Non siamo però dalle parti della favola metaforica del Piccolo Principe ma da quelle del racconto pedagogico. La bambina imparerà presto (o forse già lo sa) che gli animali veri non sono come quelli dei libri. La volpe infatti, dopo avergli lanciato uno sguardo selvaggio e fiero, scappa e ci vorrà tutto l'ingegno di un bambino per conquistare la sua fiducia. I due cuccioli saranno accomunati dalla stessa innocenza e dallo stesso pascoliano stupore per il mondo della natura, ma quando "l'amore umano" prende il sopravvento la tragedia è in agguato. La libertà della natura è sacra e nemmeno l'amore ha il diritto di limitarla o di metterla in discussione. Un limpido insegnamento di rispetto. La lezione è semplice e diretta, quasi didascalica ma chiara e spontanea e senza i fronzoli di una retorica ambientalista da cui Jaquet cerca di tenersi alla larga, anche se non sempre ci riesce. *La volpe e la bambina* è un film per bambini diverso, con tempi e ritmi diversi dai vari "prodotti" per l'infanzia a cui siamo abituati. La concentrazione che richiede è ampiamente ripagata dalla meraviglia della natura e degli animali che lasciano semplicemente incantati. Il film punta sul piacere dell'intimità con una natura fatta di montagne, faggeti, campi e cascate, popolata da linci, lupi e tassi, mentre la contemplazione si accorda con il respiro ed il ritmo delle immagini. Grandissimo e visibile infatti il lavoro dietro al film, una troupe di quaranta operatori, un anno di riprese, per un quadro compatto e sublime in cui l'occhio della macchina da presa si muove tra totali mozzafiato, dettagli e sguardi animali che non hanno niente da invidiare a quelli delle stars di Hollywood.
La pacatezza e l'eleganza con cui il racconto si dipana, non privo però di momenti ripetitivi e languidi, si adatta agli splendidi paesaggi e allo scorrere delle stagioni che Jaquet ci mostra con il suo talento cinematografico e la pazienza del naturalista senza mai cadere in didascalismi da collezione enciclopedica o in abbandoni nostalgici. *La volpe e la bambina* è una favola con tutti i crismi, con chiari riferimenti a ciò che è giusto e a ciò che è sbagliato. Non erano proprio così le favole?

Itinerari didattici

Il film

- **Traccia il profilo** dei due protagonisti della storia, la volpe e la bambina, considerando le caratteristiche fisiche e caratteriali dei due. Trovi che si somiglino? Se si, in cosa sono simili?
- **L'ambiente** dove vive la bambina ci appare come un paesaggio da favola. Quali stati d'animo ti suscita? Con quali scelte tecnico-espressive è stata rappresentata?
- **La bambina** dopo vari tentativi conquista la fiducia della volpe. Come ci riesce? Quali inquadrature utilizza il regista per raccontare questo passaggio?
- **Nella storia** c'è anche un momento di rottura nell'amicizia tra la volpe e la bambina. Descrivi la scena mettendola in relazione con quella del *contatto*.
- **Cosa hai pensato e provato** alla fine del film? Quale finale, nei panni dell'autore, avresti scelto?
- **Il racconto è accompagnato** dalla voce fuori campo di una narratrice. Quale punto di vista incarna? Quale funzione svolge? Trovi interessante questa soluzione narrativa?
- **Il film ci mostra** un ambiente popolato da molti animali. Descrivili anche nel loro rapporto con il proprio habitat.

Percorsi di approfondimento

- Confronta **La volpe e la bambina** con **L'incredibile volo** di Carroll Ballard e **Free Willy** di Simon Wincer, pellicole che hanno anch'esse come tema centrale il rapporto tra bambini e animali. Elenca differenze e somiglianze con particolare attenzione a come viene mostrato il rapporto tra uomo e natura.
- **Confronta il film** con una favola di Fedro o La Fontaine. Come vengono rappresentati la natura e gli animali? A quale scopo?
- **Tra gli animali** che popolano la letteratura per l'infanzia, con quali caratteristiche viene comunemente descritta la volpe? Come, invece, è connotata nel film?
- **Il tema** del rispetto della natura è ben presente in questa pellicola. Come definiresti questo concetto?
- **Descrivi** una tua avventura, o un giorno passato a contatto con la natura. Quali sensazioni hai provato?
- **Hai mai vissuto** un rapporto di profondo affetto con un animale? Disegna il tuo amico e descrivi con una frase il vostro legame.
- **Inventa la storia** di un'amicizia tra un bambino e un animale.